





















































































a.s.	2006/07	2007/08	2007/08
Riferimenti normativi	CCIR10 luglio 2007 Nota USRV prot.n. 4348/F23/H22 dell'11 luglio 2007	C.M. n 96 del 14 /11/2007	Nota USR Prot. n 3364 del 31/03/2008
Finanziamenti MIUR	€ 2.469.570,00	€ 3.227.137,00	€ 57.000,00
Numero scuole presentato progetto	543 (su 733)	640 (su 729)	12 scuole
Assegnazione finanziamenti	<p><b>478</b> Istituzioni scolastiche ottengono specifico finanziamento</p> <p>€ 2.180.530,00: le prime 461 scuole presenti nella graduatoria regionale con una quota pro-scuola pari ad € 4.730,00.</p> <p>€ 160.000,00: n. 106 scuole con presenza di alunni con cittadinanza non italiana pari o superiore al 15%, con attribuzione di fondi in relazione all'appartenenza ad una delle quattro fasce previste.</p> <p>€ 128.000,00: n 76 scuole che superano il 20% di presenze nei singoli ordini e gradi, con attribuzione di fondi in relazione all'appartenenza ad una delle due fasce previste</p>	<p><b>530</b> Istituzioni scolastiche ottengono specifico finanziamento.</p> <p>€ 2.603.337,00: le prime 513 presenti nella graduatoria regionale</p> <p>€ 247.000,00: le scuole con presenza di alunni con cittadinanza non italiana pari o superiore al 15%</p> <p>€ 194.000,00: le scuole che superano il 20% di presenze nei singoli ordini</p> <p>€ 76.000,00: le scuole in cui è maggiore la frequenza di alunni rom, sinti e attrazionisti con assegnazione di Euro 2.000,00 alle prime 38 Istituzioni scolastiche della graduatoria regionale</p> <p>€ 106.800,00: le 45 scuole capofila di rete stranieri/intercultura</p>	<p><b>12</b> scuole</p> <p>Da € 6000,00 a 3500,00 ciascuna</p>

a.s.	2008/09	2008/09
Riferimenti normativi	Delibera Giunta Regionale n. 2952 del 14 ottobre 2008	Nota Min.prot. n. 779 del 26 novembre 2008 Note USRV prot. n. 9359/C27f/H22 del 23/12/2008, e prot. n. 8596/A22a/C27f del 2/12/2008
Finanziamenti MIUR e Regione Veneto	€ 300.000,00	€ 3.227.137,00
Numero scuole presentato progetto	89 scuole e 45 reti di scuole	629 ( su 724)
Assegnazione finanziamenti	€178.000,00 per 89 istituzioni scolastiche con progetti non finanziati nell'ambito dell'art.9 del CCNR €122.000,00 per azioni di rete di scuole alle scuole capofila	<b>533</b> Istituzioni scolastiche ottengono specifico finanziamento.  € 2.426.237,00: le prime 507 presenti nella graduatoria regionale  € 329.000,00: le scuole con presenza di alunni con cittadinanza non italiana pari o superiore al 15%  € 281.000,00: le scuole che superano il 20% di presenze nei singoli ordini  € 74.000,00: le scuole in cui è maggiore la frequenza di alunni rom, sinti e attrazionisti con assegnazione di Euro 2.000,00 alle prime 37 Istituzioni scolastiche della graduatoria regionale  € 116.900,00: le 48 scuole capofila di rete stranieri/intercultura

## LE RETI DI SCUOLE

### **Una miniera da esplorare!**

Sono le reti di scuole per l'intercultura e l'integrazione degli alunni "stranieri" del Veneto: una miniera di esperienze e attività, di risorse umane e competenze, di progetti e di quotidianità educativa.

Da esplorare, valorizzare e sostenere.

A tale scopo è stata realizzata una prima fase di autovalutazione delle reti stesse e di sintesi di dati essenziali, utile per i componenti delle reti, nonché per la comunità scolastica in generale.

L'obiettivo principale è evidenziare elementi procedurali e di risultato delle reti per indurre la riflessione e, contemporaneamente, la valorizzazione e la diffusione dei dati.

### **Modalità del monitoraggio - Autovalutazione**

Per il monitoraggio sono stati utilizzati, come strumenti di raccolta dei dati, una griglia a risposte chiuse e una breve relazione.

La griglia include

- alcuni elementi descrittivi:

genesì, struttura, gestione, prodotti e risultati, formazione;

- due criteri di qualità:

integrazione e interistituzionalità.

E' stato proposto a tutte le scuole capofila di rete di sintetizzare alcune informazioni completando la griglia e, facoltativamente, redigendo una relazione su traccia.

Per compilare la griglia ciascuna rete ha rilevato sia dati oggettivi (ad es. numero di anni, numero di membri), sia elementi procedurali (come si è costituita, come è organizzata) sia indici di risultato (materiali prodotti, iniziative formative, ecc.).

Per taluni indicatori, ha effettuato la valutazione degli aspetti qualitativi e la loro riduzione in dati quantitativi in vista della comparazione e della sintesi.

La brevità dei tempi di somministrazione e raccolta non ha consentito di avere la totalità delle risposte e di effettuare un controllo sistematico della correttezza di compilazione delle griglie. Sarà

necessario, perciò, effettuare successivamente il completamento e la verifica.

Al di là di questi limiti, i risultati a cui si è pervenuti sono, comunque, quantitativamente significativi, in quanto riguardano oltre il 91% delle reti (pari a 44 reti su 48) e interessanti per le informazioni e gli spunti di riflessione che offrono.

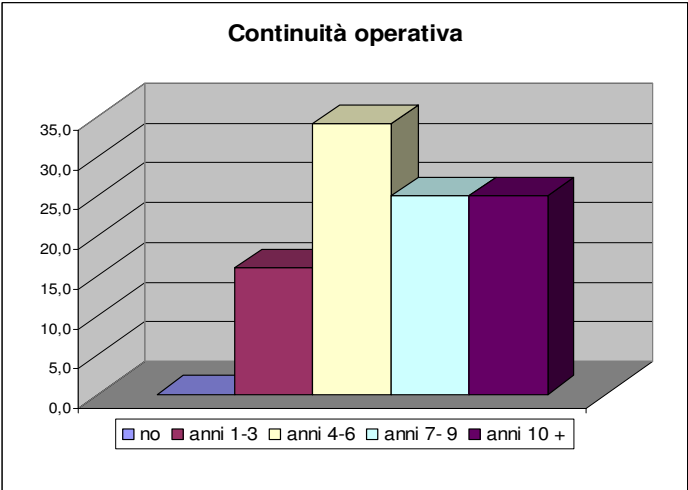
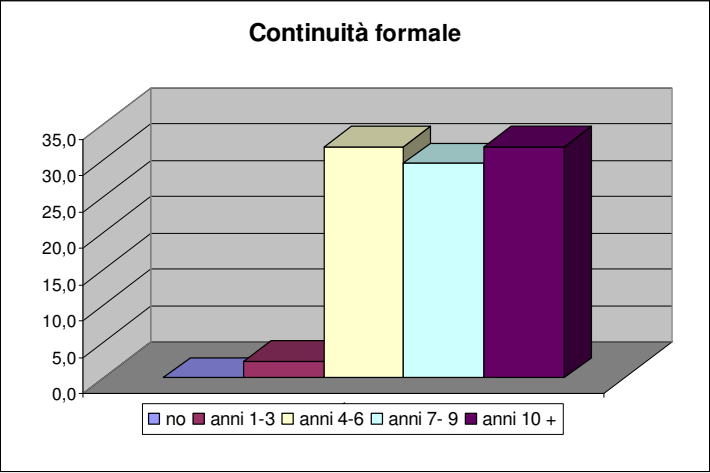
### **Genesi**

L'iniziativa della costituzione della rete è partita dalle scuole (una o più) nella maggioranza dei casi (72,7%); per le altre reti, invece, l'occasione è stata fornita da un input istituzionale, spesso dell'Ufficio Scolastico Provinciale. Per quanto riguarda la motivazione a formare la rete, è interessante sottolineare che viene adottata maggiormente la motivazione ideale (70,5%), la convinzione cioè della validità di operare in rete di scuole, piuttosto che l'urgenza contingente di attrezzarsi di fronte all'evoluzione della popolazione scolastica composta sempre più di alunni provenienti da ogni parte del mondo (63,6 %).

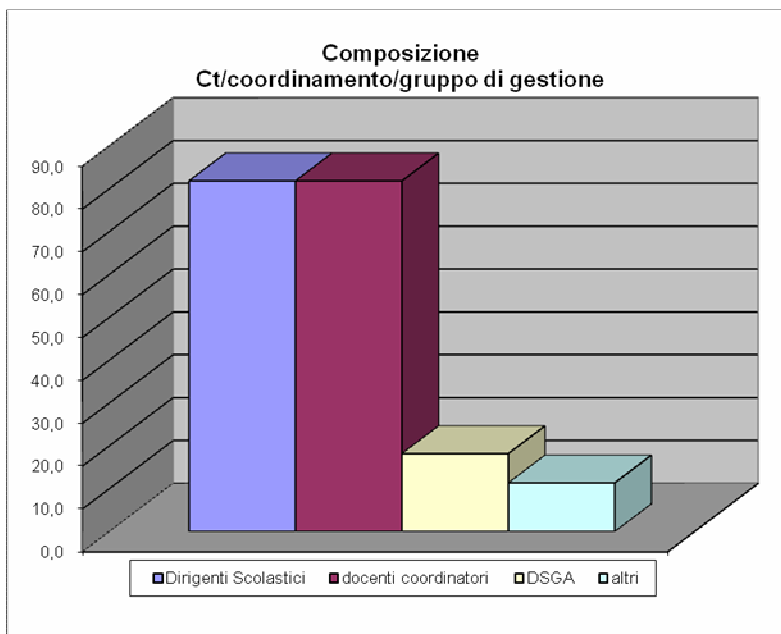
La quasi totalità delle reti dichiara di non aver preso a modello altre reti pur essendo a conoscenza della loro esistenza, ma di aver elaborato un proprio modello di rete.

### **Durata e continuità**

Quasi il 90% delle reti sono attive da 4 anni e oltre. Per alcune reti, si verifica una continuità formale più lunga rispetto a quella operativa in quanto, nel corso del tempo, la composizione si è modificata con l'ingresso o l'uscita di alcune scuole o con la suddivisione in sottoreti. Vi sono, però anche reti che solo dopo aver iniziato la loro attività di collaborazione hanno formalizzato, in modi diversi, la costituzione della rete: protocollo d'intesa, accordi e convenzioni.







Il coordinatore di rete nel 56,8% dei casi risulta percepire un compenso, frequentemente in quanto figura strumentale della scuola capofila.

La composizione delle reti è quantitativamente varia, e va da un minimo di 3 ad un massimo di 37 scuole, con una media di 13,5 scuole per rete. Le reti sono costituite per l'85,4% da scuole, per il 10,3 % da altre Istituzioni ed Enti e per il 3,9% da associazioni culturali e di volontariato.

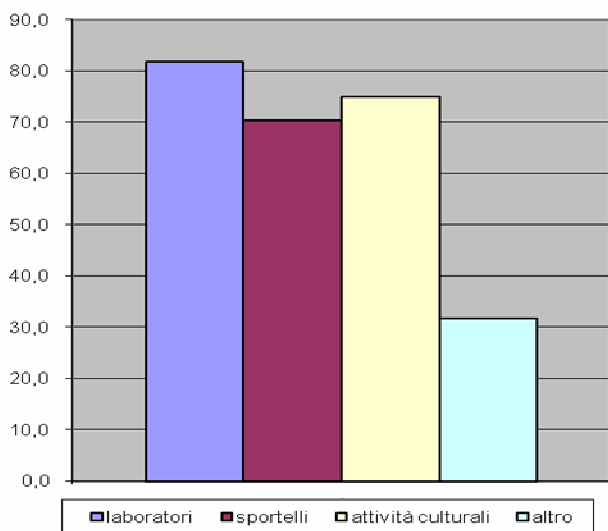
Una situazione particolare è costituita dalla provincia di Verona, in cui sono coordinate tra loro tutte le dieci reti presenti. Pur avendo ogni rete una propria struttura organizzativa, si avvalgono complessivamente anche della presenza di un coordinatore provinciale ( docente con esonero dalle lezioni per l'a.s. 2008/09).

## Gestione

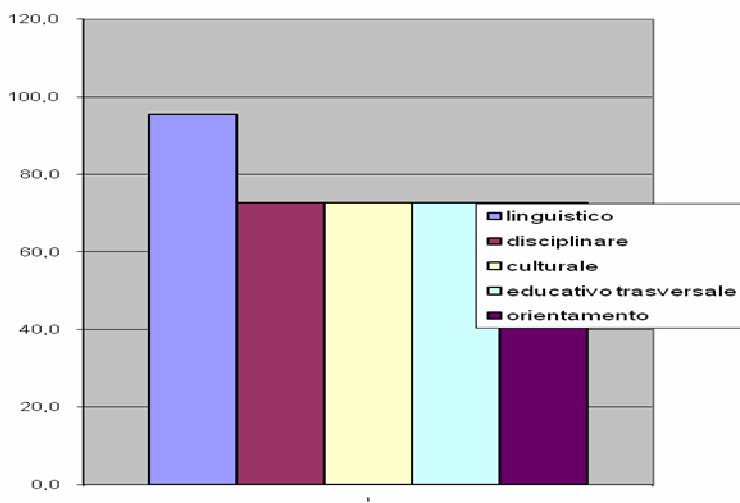
Il gruppo di gestione (o CT o coordinamento ecc) si riunisce periodicamente (36,4%) o sia periodicamente che al bisogno (36,4%).



### Tipologia offerta formativa

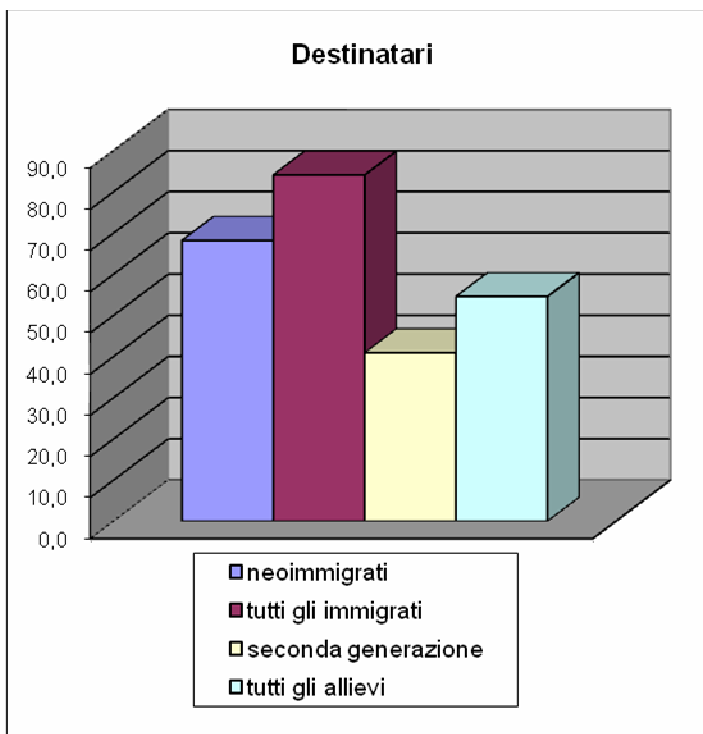


### Focus delle azioni



Anche la varietà delle fasce dei destinatari evidenzia un approccio fortemente integrato e globale nella progettualità.

Destinatari privilegiati delle azioni risultano essere, nell'ordine: tutti gli immigrati in generale nel 84,1%, i neo immigrati nel 68,2%, tutti gli alunni nel 54,5% e le seconde generazioni nel 40.9%.

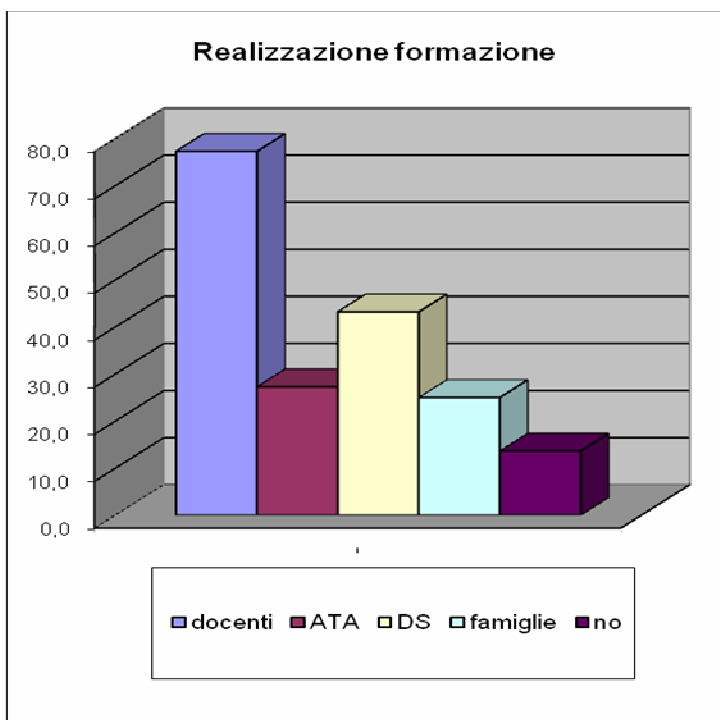


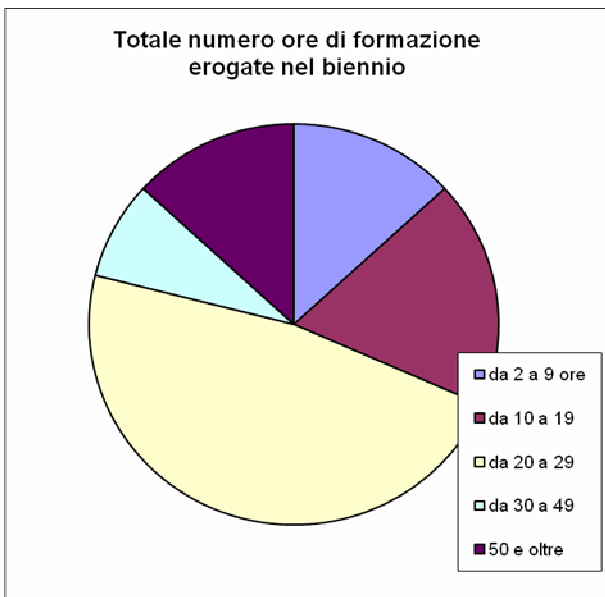
## Formazione

Tra le attività svolte da quasi tutte le reti (86,4 %) vi sono iniziative di formazione rivolte in prevalenza ai docenti (77,3%) e ai dirigenti scolastici (43,2%), e in misura minore al personale ATA (27,3%) e alle famiglie (25 %).

Oltre il 72% delle reti ha realizzato in ciascuno degli ultimi due anni scolastici, da una a quattro iniziative formative, coinvolgendo da 51 a 199 corsisti nel 60 % dei casi. Il 9,1% giunge a contare oltre 300 partecipanti alle iniziative formative.

Le ore di formazione erogate per oltre il 40% delle reti, si inseriscono nella fascia da 20 a 29 ore; si raggiungono picchi di oltre 50 ore di formazione per l'11,4% delle reti.





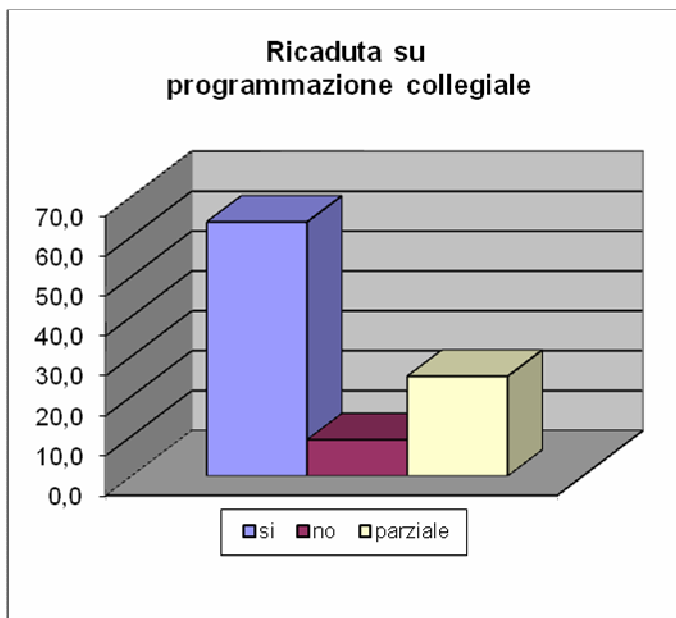
## **Integrazione**

In che misura i progetti realizzati dalle reti di scuole si integrano nella quotidianità scolastica entrando negli aspetti costitutivi della scuola?

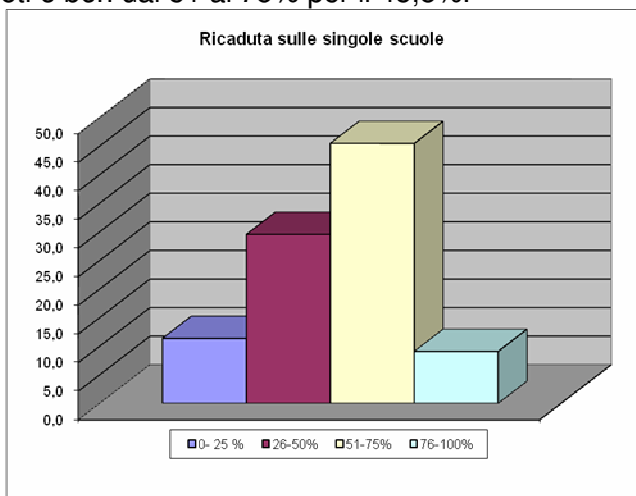
Gli indicatori utilizzati per misurare questo criterio di qualità delle reti sono i seguenti: riorganizzazione del curricolo, ricaduta sulla programmazione collegiale, ricaduta didattica, ricaduta sulla gestione e organizzazione, nonché la ricaduta, in generale, su ciascuna delle scuole in rete.

L'autovalutazione rispetto a tutte le voci è molto positiva, con la ricaduta didattica, al primo posto.

La percentuale negativa maggiore (9,1%) riguarda la ricaduta sulla programmazione collegiale; elemento questo che si presta a diverse ipotesi di interpretazione, ma che induce a pensare da una parte alla difficoltà di coinvolgimento di alcune fasce di docenti, dall'altra alla complessità di conduzione degli organi collegiali.



Per quanto riguarda il coinvolgimento delle scuole della rete, la ricaduta delle iniziative della rete sulle singole scuole è valutata abbastanza positivamente: nella fascia dal 26 al 50% per il 29,5% delle reti e ben dal 51 al 75% per il 45,5%.

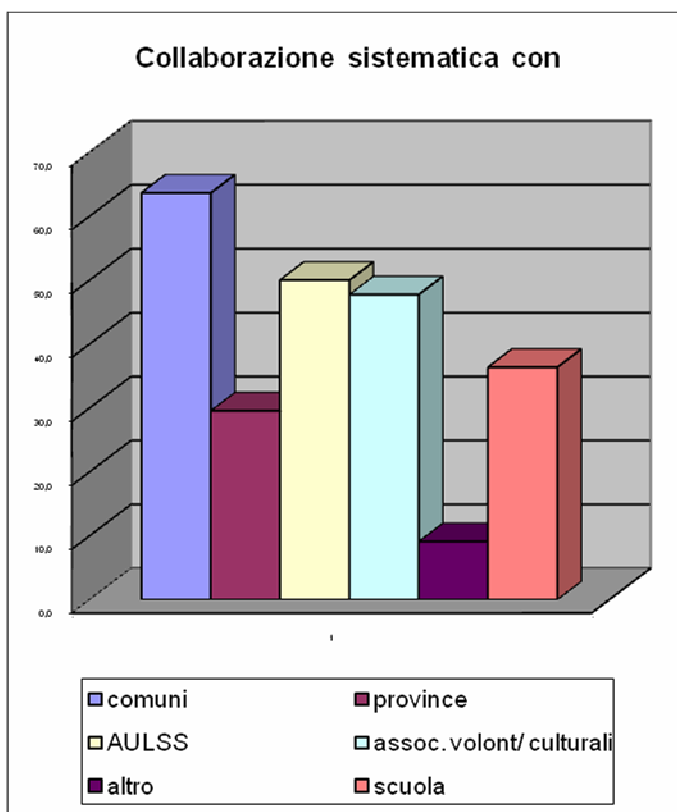


## Interistituzionalità e territorialità

Marcata è la collaborazione interistituzionale e l'apertura al territorio che si declina nello scambio di competenze e risorse e nella concertazione di azioni comuni.

In particolare risultano elevate le collaborazioni con associazioni culturali e di volontariato, sia occasionali (43,2%) che sistematiche (47,7%). Sono ancor più elevate le collaborazioni sistematiche con i comuni (63,6%) e con le Aziende ULSS (50,0%).

L'iniziativa della collaborazione è presa nel 63 % dalle scuole, ma spesso anche dagli altri soggetti.



L'attenzione al territorio si manifesta anche attraverso la realizzazione di eventi pubblici (gemellaggi, concorsi, feste e manifestazioni...): oltre la metà delle reti organizza uno o due eventi pubblici all'anno.

Nell'a.s. 2008/09, una percentuale del 9,1 delle reti arriva a quattro e più eventi. Nello stesso tempo, il 29,5 % non ha realizzato tale tipo di attività negli ultimi due anni.

### **Alcune considerazioni complessive**

Le reti di scuole si sono presentate con molti punti in comune tra cui gli obiettivi principali, l'ampiezza delle attività, l'importanza data alla formazione, l'approccio integrato e interculturale, l'interistituzionalità delle collaborazioni.

E' vero, però, allo stesso tempo, che ciascuna manifesta una propria originalità, frutto dell'attenzione al territorio in cui opera, oltre che dell'autonomia della genesi e dell'organizzazione scelta.

Da ciò consegue anche la preferenza più marcata per uno o l'altro aspetto: ad esempio, gli eventi pubblici o la formazione dei docenti e del personale scolastico, la produzione di materiali e la documentazione o gli sportelli informativi o, ancora, l'orientamento e il collegamento con il territorio.



## LE RETI SI RACCONTANO

La presentazione che le reti di scuole hanno proposto di se stesse, sullo spunto offerto dalla traccia suggerita, conferma nuovamente l'originalità e la varietà delle esperienze esistenti.

Si ritiene perciò, utile, a solo titolo esemplificativo delle diverse esperienze di rete, estrapolare alcune parti delle relazioni fornite da 22 reti.

### ORIGINE E STRUTTURA

“In rete per l'integrazione” - C.D. di Conselve -Padova Sud

*“In rete per l'integrazione” nata nell'a.s. 2003/2004, è una sottoarticolazione della Rete Territoriale più ampia della rete C.C.S. (Centro Servizi Scolastici) Padova Sud nata nel 2001.*

*Si avvale pertanto dell'organizzazione posta in essere della Rete più generale in cui è inserita:*

*Coordinatore di Rete: DS della scuola capofila dott.ssa C. Pasqualin  
Coordinamento dei Dirigenti*

*Coordinamento dei DSGA.*

*Per aspetti specifici quali l'integrazione degli alunni immigrati, o meglio, inclusione degli stessi, (ma anche per altri aspetti quali l'handicap), funzionano gruppi ad hoc specifici numericamente più limitati rispetto ai precedenti:*

*Gruppi di Coordinamento per referenti di Istituto*

*Gruppi di studio e di lavoro*

Rete “Tante Tinte” - Verona

*“Tante Tinte” nasce nel 1994 come “centro di documentazione e laboratorio di educazione interculturale”, progetto ad azione provinciale dell'allora Provveditorato di Verona e fa parte di una rete nazionale di centri interculturali, promossi da vari Enti e Istituzioni (Province, Comuni, Associazioni, Scuole...)*

*Si struttura come centro promotore di iniziative, di divulgazione, di consulenza,*

*a livello locale:*

*coordinando 116 scuole di ogni ordine e grado della provincia di Verona*

*10 sportelli di consulenza e documentazione, che forniscono alle scuole un servizio decentrato sul territorio*

*facilitando la costruzione di “reti” e collaborazioni tra le scuole stesse e con gli EE.LL., le agenzie territoriali pubbliche e private*

*attivando o facendo parte di gruppi di ricerca*

*a livello nazionale:*

*collaborando con altri centri interculturali, pubblici e privati; con Università, con associazioni italiane e straniere*

*Si organizza tramite l'attività di:*

*una Dirigente coordinatrice (Lucia Bernardi)*

*una docente distaccata (Cinzia Maggi)*

*un Consiglio di rete con funzioni decisionali*

*10 Dirigenti di sportello con funzioni di indirizzo*

*15 docenti , consulenti di sportello, formati per la consulenza e la documentazione nelle 10 zone.*

### **Rete 1 CD Arzignano (VI)**

*- Il CTF è nato come rete iniziale una decina di anni fa, su indicazione del “ Provveditorato” cui venivano meno alcune funzioni, e si estendeva da Crespadoro a Noventa.*

*- Si suddivise poi in VI- OVEST (13 Scuole) e BASSO VI*

*Nel 2007 il CTF VI OVEST si suddivise in 2 reti:*

*Rete A =D. Didattica Arzignano 1 ° = Scuole dell'obbligo (10 Scuole, oggi con il Comprensivo di Chiampo sono 9 Scuole.*

*Rete B = I.I.S “G. Galilei”di Arzignano = Istituti Superiori (3 Scuole).*

### **Rete “Benessere” - I.I.S. De Amicis Rovigo**

*- Sei anni fa i Dirigenti scolastici del D.S. 58 si ritrovavano periodicamente su problematiche comuni: dispersione scolastica, disabili, inserimento stranieri, progetti regionali.*

*Decidemmo in 13 istituti: le quattro Direzioni Didattiche e le 2 scuole medie di Rovigo, gli I.C. di Costa, Villadose e Polesella, gli ITC De Amicis, IPC Marco Polo, ITIS Viola, Istituto Magistrale e IPSIA Rovigo di costruire una rete chiamandoci Ben-essere.*

*Capofila la Direzione Didattica n.2.*

*- La rete si è modificata negli anni, IPC è uscito, le scuole sono divenute ora 12: 8 Istituti Comprensivi, uno con CTP e 4 II.S.*

Rete "Tantisguardi" - Vittorio Veneto II (TV)
---

*La struttura organizzativa della Rete, già positivamente sperimentata negli scorsi anni scolastici, è costituita da tre organismi di Rete e presenta la seguente configurazione:*

*gruppo dei Dirigenti, formato dagli otto Dirigenti Scolastici degli Istituti della Rete, ha il compito di prendere decisioni in merito alle linee progettuali, alle procedure attuative del Progetto, al reperimento e all'impiego delle risorse economiche e di recepire le proposte formulate dagli altri organismi della Rete. Al gruppo partecipa anche la coordinatrice di Rete, in qualità di verbalizzante e mediatrice dei diversi gruppi;*

*gruppo dei Referenti, composto dai Referenti di ciascun Istituto della Rete e coordinato dalla docente Funzione Strumentale di Rete, con il compito di confrontarsi su problemi comuni, produrre strumenti e soluzioni che agevolino la realizzazione delle attività previste dal Progetto;*

*gruppo di lavoro di ogni singolo Istituto (Commissione intercultura/integrazione alunni con cittadinanza non italiana), costituito da insegnanti dei plessi degli Istituti, in cui vi sia anche il Referente di plesso, coordinati dal Referente d'Istituto, che ha il compito di attuare il Progetto secondo modalità e procedure previste dal Progetto e concordate dai Dirigenti.*

*Inoltre da quattro anni a questa parte si è costituito il gruppo interistituzionale della Scuola dell'Infanzia delle scuole della Rete.*

Rete “Scuolaacolori” - SMS Montebelluna TV

*Il Comitato di Rete (Dirigenti) si riunisce tre volte l'anno e dà l'indirizzo delle attività. Ogni Istituto nomina un docente referente e mensilmente vi è un incontro collegiale dei referenti. Questi incontri assumono una funzione di raccolta (di situazioni problematiche e buone prassi), di riflessione e di individuazione di percorsi di sperimentazione e formazione educativa.*

*Pasquale Cananzi (docente della Scuola Media di Montebelluna) e Franca Lovato (docente CTP) coordinano gli incontri e danno seguito alle decisioni che di volta in volta vengono prese.*

“Una scuola per tutti” - ISS “F. Da Collo” Conegliano (TV)

FASI	ORGANISMI	FUNZIONI
N.1	Gruppo dei referenti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incontro dei referenti di Istituto per individuare i bisogni degli Istituti di appartenenza.</li> <li>2. Gerarchizzazione dei bisogni</li> <li>3. Tempistica</li> </ol>
N.2	Coordinatore di Rete	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazione al Dirigente responsabile di Rete delle indicazioni emerse nella Fase N.1</li> <li>2. Comunicazione scritta ai Dirigenti degli Istituti delle indicazioni emerse nella Fase N. 1.</li> <li>3. Progettazione di massima per l'eventuale realizzazione degli interventi condivisi</li> <li>4. Individuazione risorse</li> </ol>
N.3	Gruppo dei Dirigenti (e dei Referenti) CT	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi delle proposte emerse</li> <li>2. Verifica dello stato finanziario della rete</li> <li>3. Deliberazione in merito alla realizzazione delle attività</li> </ol>
N.4	Coordinatore di Rete (e Referenti )	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettazione di dettaglio</li> <li>2. Attuazione delle azioni</li> </ol>
N.5	Gruppo dei Dirigenti (e dei Referenti)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutazione</li> </ol>

## FORMAZIONE

Rete "Mosaico" I.C.Piombino Dese (PD)

*Importante è l'attività di formazione rivolta a tutti i docenti, ad es. il Piano di Formazione per l'a.s. in corso è stato il seguente*

<b>Attività di formazione proposte per l'as 2008/2009</b>
<b>Coordinamento della Rete</b>
<i>-Incontri di coordinamento mensili dei docenti di riferimento di ogni Istituzione scolastica</i>
<i>-Collaborazione con Ulss –Cooperativa Gea</i>
<b>Proposte di Formazione</b>
<i>-Approccio alla musica africana :spunti didattici (ascolto di brani ,capire il ritmo con giochi di voci e gesti ) con Muyumba Koya</i>
<i>-Seminario lingua e cultura rumena , Indiana con la Cooperativa Orizzonti</i>
<i>Incontro con la Profssa UR, una docente di matematica della Romania che insegna in Italia per conoscere il percorso didattico svolto nelle scuole rumene</i>
<i>Intercultura e narrazione con l'Associazione Bashù di Padova Il cantastori , Mettersi nei panni di ..Incroci di punti di vista ...</i>
<i>Italiano L2 e approccio interculturale Lingua dello studio ,approccio cooperativo e didattica ludica con Associazione Bashù di Padova</i>
<i>CONVEGNO a Borgoricco il 28.04.2009 "Diritti a colori –La scuola luogo di incontro e confronto " con la presentazione delle attività realizzate da varie Scuole della Rete</i>

Rete 1° C.D Treviso

*Percorsi formativi su varie tematiche: ogni anno la Rete ha attivato ed attiva percorsi formativi e laboratori sia di carattere socio-pedagogico che tecnico. Alcuni dei percorsi formativi sono stati condotti sulla base di Convenzione stipulata con l'Università degli*

*Studi di Venezia, Ca' Foscari, Dipartimento di Scienze del Linguaggio (Paolo Balboni) e mediante contratti d'opera per prestazioni occasionali stipulati con componenti la Commissione Intercultura del Ministero (Vinicio Ongini), consulenti del Centro Come di Milano (Graziella Favaro), consulenti del Centro Tante Tinte di Verona (Annalisa Peloso), docenti universitari dell'Università Bicocca di Milano e Università per stranieri di Perugia (Duccio Demetrio, Elio Gilberto Bettinelli, Paola Falteri,), dell'Università di Bari (Antonio Brusa), dell'Università di Urbino (Catia Brunelli) ed altri formatori quali Gabriella Debetto, Rikba Sibhatu, Barbara D'Annunzio, Cecilia Luise, Fabio Caon, ecc.*

Rete "Benessere" - I.I.S. De Amicis Rovigo
--

*Progetto "Culture e curricoli scolastici di popolazioni non italofone presenti in Medio Polesine"*

*Percorsi formativi e produzione di materiali volti a sviluppare e approfondire la conoscenza delle culture di appartenenza degli alunni che in maggior percentuale vengono accolti nelle scuole del Medio Polesine.*

*Favorire e facilitare l'inserimento degli alunni stranieri è l'obiettivo principale di ogni progetto interculturale; all'interno di questo processo è necessario tener conto della cultura di cui questi alunni sono portatori, cercando di individuare quegli aspetti (sul piano linguistico, sociale, relazionale, ecc.) che possono risultare 'diversi' rispetto alla cultura italiana o che comunque possono rallentare l'accoglienza.*

*Per questo motivo si è scelto di organizzare gli incontri avendo come relatori Mediatori Linguistico Culturali e Facilitatori Linguistici delle seguenti culture: cinese, albanese, serba, araba e paesi dell'est Europa.*

*A questi esperti è stato chiesto di relazionare su nuclei tematici, quali:*

*descrizione del paese di provenienza, situazione socio-economica della zona di provenienza dell'immigrato, situazione sociale della comunità in Italia, caratteristiche generali della famiglia tipo, feste-tradizionali, la scuola, la lingua.*

*In particolare è stato loro richiesto di focalizzare l'attenzione su: i curricoli e i sistemi scolastici dei paesi di provenienza degli alunni; il confronto tra la lingua straniera e la lingua italiana, per mettere in evidenza le principali difficoltà fonematiche e grammaticali che si possono incontrare soprattutto in fase di alfabetizzazione.*

## **PRODOTTI E RISULTATI**

Rete "Scuola Organizzazione Solidarietà"  
Scuole del Basso Polesine (RO)

*2006/2007*

*"LA STRADA, LUOGO DI VITA, LUOGO DI COMUNICAZIONE", è il filo conduttore di un'educazione stradale che aiuta nell'alfabetizzazione e alla comunicazione in italiano L2.*

*Favorire- migliorare la comunicazione in lingua italiana L2, incoraggiare un coinvolgimento produttivo e dinamico degli alunni non italiani, facilitare la relazione con i coetanei sono le mete individuate e raggiunte a fine percorso.*

*Durate gli incontri trimestrali tra i referenti viene prodotto un quaderno operativo per attività didattiche di ed. stradale rivolta agli stranieri e sono organizzate le manifestazioni nelle piazze con simulazioni e percorsi per alunni ciclisti.*

Rete 1° C.D Treviso

*Protocollo di accoglienza dell'alunno straniero e Procedura per l'applicazione del Protocollo.*

*Documento sulla valutazione scolastica dell'alunno straniero.*

*Schede di raccordo tra i vari ordini di scuola per il rilevamento delle competenze linguistiche, per la ricostruzione della biografia scolastica e linguistica dell'anno straniero.*

*Schede di rilevamento dei progressi degli alunni per raccordare i laboratori di IL2 e disciplinari al lavoro del consiglio di classe.*

*Proposte di percorsi integrati per alunni quindicenni e sedicenni privi del titolo di studio di scuola secondaria di 1° grado.*

*Schede progetto comuni alle istituzioni scolastiche in Rete per l'insegnamento della L2, l'educazione interculturale e la semplificazione dei testi.*

*Scheda di monitoraggio della conduzione e dello stato di avanzamento dei progetti per una razionale condivisione di rete.*

*Linee guida per la semplificazione di un testo: criteri e modalità di lavoro per le scuole impegnate nella produzione di materiali semplificati o a scrittura controllata.*

*Catalogazione di materiali bibliografici finalizzati alla didattica in classi plurilingue e sitografia.*

*Test di ingresso per rilevazione competenze al fine di personalizzare il percorso dell'alunno straniero.*

*Testi ad alta comprensibilità e relative unità didattiche semplificate.*

*Indagine per la rilevazione dell'integrazione degli alunni stranieri e di seconda generazione. Mostra dei libri e dei materiali prodotti dalle scuole della rete e catalogazione*

Rete "Scuolaacolori" - SMS Montebelluna TV
--

*a) Collaborazioni interistituzionali con Conferenza dei Sindaci e Ulss (Progetti PIAF e L.9/90) che ci permettono di avere a disposizione la presenza costante di mediatori culturali sia nella prima accoglienza che nelle situazioni conflittuali o di disagio che vengono a crearsi. Coinvolgimento della Rete nella stesura e monitoraggio dei Piani di Zona.*

*b) L'avvio di percorsi integrati tra CTP e Istituti superiori per l'inserimento di alunni (sopra i 14 anni, appena arrivati e già scolarizzati nel paese di origine) nelle scuole con l'avvio di corsi di Italiano a cura del CTP con il conseguimento della licenza media italiana.*

*c) La presenza di un Centro documentazione e consulenza sempre a disposizione dei docenti.*

*d) Un sito web con una parte pubblica ed una riservata alle comunicazioni interne (Dirigenti, Segreterie, Referenti).*

*e) Una newsletter mensile di collegamento con oltre 800 utenti*

### *Progetto “ TUTOR”*

*Il progetto coinvolge alcuni docenti dell'Istituto che sono designati a svolgere la funzione di TUTOR verso uno o più studenti non italofoni che presentano una conoscenza della lingua italiana di Livello 0 e/o Iniziale. La figura del docente TUTOR risponde alla necessità di garantire una presenza educativa che accompagni lo studente non italofono nel percorso di accoglienza e di integrazione, lo aiuti ad appropriarsi di contenuti linguistici e culturali nella fase iniziale della scolarizzazione nel Paese di recente immigrazione, contribuendo alla progressiva autonomia del processo di apprendimento.*

*In particolare il docente con funzione di TUTOR è tenuto a:*

- proporre, promuovere e sostenere, all'interno dei Consigli di Classe, le linee di intervento didattico-formativo a favore dello studente straniero (documentate nel Piano Educativo Personalizzato);*
- garantire l'unitarietà degli interventi formativi e didattici;*
- coinvolgere i colleghi, favorendo la rimozione degli elementi di criticità che possono emergere;*
- documentare il processo di apprendimento dello studente non italofono utilizzando l'Istruzione “Accoglienza e inserimento studenti stranieri” (IAS02).*

### *Progetto “Percorso integrato per il conseguimento della licenza media (alunni over 15”*

*Il progetto è rivolto a studenti con cittadinanza non italiana, di età superiore ai 15 anni, di recente immigrazione, che frequentano il 2° ciclo di istruzione, in possesso di un titolo di studio scarsamente identificabile con un analogo percorso per fascia di età effettuato da uno studente europeo.*

*Prevede la collaborazione tra gli Istituti della Rete e il CTP per il conseguimento del Diploma di Licenza Media.*

*Allo scopo vengono condivisi interventi didattici integrati, definendone la tipologia, le modalità metodologiche e i tempi di attuazione, in conformità agli accordi siglati dai rispettivi dirigenti scolastici nel Protocollo d'intesa e nella Convenzione.*

*Di norma, nel corso della settimana, lo studente interessato frequenta le lezioni per un giorno presso il CTP e per gli altri cinque presso l' Istituto di appartenenza.*

*Il progetto offre allo studente le seguenti opportunità:*

- a. acquisire un titolo di studio che formalizza in Italia conoscenze e competenze maturate nel Paese d'origine;*
- b. frequentare con successo il primo anno di scuola superiore;*
- c. proseguire gli studi nello stesso segmento o compiere scelte alternative mediante riorientamento;*
- d. accedere alla formazione professionale nel caso di scelta di un percorso di studi alternativo, spendibile a breve termine;*
- e. ottenere la certificazione dei crediti formativi conseguiti mediante descrizione di conoscenze e competenze cognitive e non cognitive, documentate nel Portfolio dello studente al termine dell' anno scolastico, sia per il percorso relativo alla classe frequentata c/o l'Istituto di 2° grado, sia per gli esiti raggiunti con il conseguimento del Diploma di Licenza Media*

*Progetto premiato nell'ambito del Progetto GOLD-Selezione di qualità 2006, indetto dall'IRRE del Veneto, in collaborazione con l'USR del Veneto e l'INDIRE e pubblicato come "buona pratica" ne: "Verso il 2010: successo in costruzione", 2006 a cura dell' USR del Veneto con la presentazione all'Exposcuola 2006, Padova.*

<p><b>Rete Interdistrettuale Istituzioni Scolastiche "VENEZIA ORIENTALE"</b></p>
--

*Per quanto riguarda le attività di integrazione e documentazione in favore di alunni di lingua madre non italiana è operante un link del sito: [www.secondoportogruaro.org](http://www.secondoportogruaro.org) che contiene, appunto, tutto il materiale prodotto su questo argomento.*

Rete “Tante Tinte” di Verona

**SPORTELLLO -CONSULENZA PER:**

*Normativa*

*Accoglienza-inserimento-accompagnamento dell'alunno straniero e della sua famiglia*

*Protocollo d'accoglienza*

*Programmazione per Insegnamento della lingua italiana come L2*

*Metodologie di educazione interculturale*

*Supporto per la costruzione di testi comprensibili per gli alunni stranieri*

*Bibliografia, sitografia sulle tematiche dell'italiano L2 e dell'Educazione Interculturale*

*Supporto alla progettazione di percorsi con docenti e/o genitori*

“Le radici e le ali” Thiene (VI)

*Il materiale prodotto dalla Rete nell'attività di Ricerca Azione è disponibile al seguente link:*

*<http://www.istruzione vicenza.it/Interventi%20Educativi/5%20politiche%20giovanili/index55.htm>*

Rete “Integrazione alunni stranieri” Ponte di Piave (TV)

*Materiali didattici prodotti: Il multisillabo*

*Il curriculum disciplinare: scuola primaria e secondaria di 1<sup>a</sup> grado, livello A1, A2 del Framework europeo.*

“Identità plurime” Castelfranco Veneto (TV)

**Accoglienza**

*promozione dell'applicazione del protocollo Autoformazione dei referenti di rete per sperimentare percorsi di integrazione, di accoglienza e diffusione delle buone prassi per i nuovi referenti.*

*Durata: intero anno scolastico*

*Modalità di verifica: questionario di rilevazione del numero d'Istituti e delle modalità con cui gli stessi applicano il protocollo.*

*Insegnanti coinvolti nella formazione: tutti i referenti di Rete*

### **Formazione per mediatori linguistici e culturali**

*(attività formative di cui alla DGR 4221 del 18 dicembre 2007):*

*In collaborazione con il CTP per l'organizzazione di un corso di formazione per mediatori linguistici e culturali*

*Azioni richieste alla Rete:*

- *Laboratori per l'accoglienza*
- *Laboratori per la predisposizione di materiali bilingui*
- *Ordinamenti scolastici italiani e non*
- *Laboratori di interculturalità*

<b>“Uniti per crescere insieme” Lonigo (VI)</b>
---

*- Nell'anno scolastico 2006 -07, il progetto in rete è stato ampiamente rivisto. Il nuovo progetto è stato articolato in otto azioni distinte, di cui sei comuni a tutti gli Istituti di ogni ordine e grado, e due specifiche per le scuole secondarie di secondo grado.*

*Tra le azioni vi è:*

- *Raccogliere, analizzare e presentare a vari Enti pubblici una serie di dati relativi agli alunni stranieri, in modo da conoscere meglio il fenomeno in atto per predisporre adeguate misure di integrazione, contrastando eventuali fenomeni di emarginazione sociale.*

### **INTERISTITUZIONALITÀ E TERRITORIALITÀ**

<b>“ Intercultura e prevenzione della dispersione scolastica” Rete territoriale di Chioggia e Cavarzere (VE)</b>
--

*Punto di forza della rete è stata ed è la collaborazione con le Amministrazioni comunali di Cavarzere e di Chioggia, con enti e associazioni del territorio. A Cavarzere il supporto della Provincia in raccordo con l'Ente locale ha consentito di sperimentare nei primi anni uno sportello di grande utilità per la prima accoglienza grazie*

*anche alla disponibilità di mediatori preparati; a Chioggia invece è si è privilegiato il rapporto con la Caritas e con associazioni del Privato sociale convenzionati con il Comune, ugualmente con un buon riscontro. La rete scolastica è stata quindi riconosciuta nei rispettivi territori come soggetto interlocutore del pubblico e del privato ed è servita ad incentivare un modello di sussidiarietà che sempre più si va affermando nelle politiche sociali.*

<p>Rete “Scuola Organizzazione Solidarietà” Scuole del Basso Polesine (RO)</p>
--

*2007/2008*

*Tutte le scuole di ogni ordine e grado del Basso Polesine aderiscono alla Rete di Scuole del Basso Polesine (13 Istituzioni) e sottoscrivono l’Accordo di Rete.*

*Inizia la collaborazione con la Conferenza dei Sindaci dei Comuni del Basso Polesine con il supporto per la mediazione linguistica e con l’attivazione di percorsi interculturali nelle classi con alunni di diversa provenienza (dal progetto “Con\_vivendo scoprendo, capendo e comunicando”).*



- *In avvio di attività il notevole ricambio di referenti, il denso e diverso calendario di Organi collegiali dei vari Istituti, il limitato investimento del territorio sull'utenza straniera*
- *Informazioni che spesso non raggiungono tutti i docenti*
- *Difficoltà a sostenere la motivazione in una situazione in cui sono in continuo aumento i problemi (presenza sempre più numerosa di alunni stranieri e di alunni con difficoltà a fronte di incertezza nei finanziamenti, scomparsa delle compresenze...)*

*Si ringraziano tutti coloro, dirigenti, docenti e personale amministrativo, che hanno contribuito alla raccolta delle informazioni, alla compilazione delle griglie e delle relazioni, rendendo possibile questa prima fase di autovalutazione.*





